

Il bilancio dello stato punta più sulla cassa

Il bilancio dello stato punta sempre di più alla cassa. Approvato ieri in via preliminare dal consiglio dei ministri il decreto correttivo del dlgs 93/2016, che rafforza la seconda dimensione (accanto alla competenza) dei documenti contabili statali. La novità si inserisce nel filone delle modifiche alle regole che governano i conti pubblici inaugurato, per le p.a. statali, dalla legge 196/2009, cui si è affiancato, per gli enti territoriali, il dlgs 118/2011. In particolare, l'art. 42 della legge 196 ha delegato il governo a emanare uno o più decreti per il riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa. Di conseguenza, è stato approvato il dlgs 93/2016, che ora viene parzialmente modificato alla luce degli esiti della sperimentazione in corso. Il correttivo interviene su molti aspetti inerenti il bilancio, come il piano finanziario dei pagamenti, i criteri in deroga per l'assunzione di impegni nei casi di trasferimento di somme a pubbliche amministrazioni, l'utilizzo dei ruoli di spesa fissa, la spesa gestita tramite i funzionari delegati, il sistema dei controlli di regolarità amministrativa e contabile, l'accertamento delle entrate, nonché modifiche ed abrogazioni di altre norme collegate. Tali innovazioni, precisa la relazione del governo, comportano però molteplici «varianti» rispetto alle modifiche dei sistemi informativi della Ragioneria generale dello stato, già previste e in parte realizzate in sede di formulazione e prima attuazione delle disposizioni dl 93: in particolare, viene previsto l'adeguamento dei sistemi concernenti la gestione del bilancio e delle entrate, la gestione degli impegni e dei pagamenti e la tenuta delle scritture contabili, la rendicontazione del bilancio e del conto del patrimonio dello stato e la gestione della tesoreria. Inoltre tutte le innovazioni sopra menzionate avranno ricadute sui cosiddetti sistemi «conoscitivi» (data warehouse della Rgs) che archiviano e storicizzano i dati provenienti dai sistemi informativi gestionali, i quali dovranno essere conseguentemente adattati per recepire tutte le novità introdotte con le disposizioni correttive alla riforma.

Matteo Barbero

